

Un giardino da vivere

A Bergamo alta, un progetto curato nei minimi particolari ha riorganizzato gli spazi verdi di un'abitazione creando micro-aree ognuna con caratteristiche proprie.



Lucia Nusiner
Studio GPT Via A.
Cifroni, 1 - 24128
Bergamo
Tel. 035259355
Fax 035401175
www.studiogpt.it.

Un piccolo giardino: il pensile prima, come terrazza sul paesaggio, incorniciato da quattro elementi di fioriture perenni, e il giardino vero e proprio, ricco di ricordi, da vivere. Qui si vuole ricreare un giardino all'inglese, con mix border, prato, una zona a orto e la sosta intima intorno alla serra. Poi divisa la parte più ombrosa, tra le fronde di grandi tassi e abeti, percorribile



con un camminamento informale nel prato. Un giardino nuovo, da scoprire passeggiando, che sembra molto diverso da una parte all'altra. Un giardino che invita a essere percorso, ad essere vissuto, per la sosta, per ammirare i fiori che si susseguono nelle stagioni,

per raccogliere fragoline di bosco, un po' di verdura e lamponi. Nel giardino pensile, quattro contenitori in acciaio corten permettono la crescita di erbacee perenni che con le loro fioriture fungono da elemento visivo di interesse. Il percorso in segnapassi di pietra serena



VERDE

è fiancheggiato, davanti alla casa, da una fila di lavande, com'era originariamente, accompagnate da un leggero fiorellino bianco e da Iris japonica. Oltre il muro, nella fascia più stretta del giar-

dino, un leggero pergolato di acciaio brunito ospita la vite Isabella. Sotto al pergolato, due panchine arrivate direttamente dall'Inghilterra, permettono la sosta, attorniate da bassa vegeta-

LE AIUOLE

L'aiuola a fianco del cancello scorrevole è tappezzata da un bassissimo tappeto verde che fiorisce di azzurro in estate. Ricadente dal muro: del rosmarino prostrato e fiori blu di Ceratostigma. Nell'aiuola a lato dello scivolo carrale ci sono camelie a fioritura autunnale, ortensie dal fiore rosa intenso e perenni da sottobosco ombroso. Sul muro si arrampica, oltre all'edera già esistente, anche la vite canadese che si tinge di rosso in autunno.





FIORI, FRUTTA E AROMATICHE

Alla base del muro, vi sono dei settori di nocciolo intrecciato con orto, fiori da taglio, aromatiche e lamponi. Tra il percorso, in segno di naturalità, e contro al muro crescono fragoline di bosco, timo, narcisi. Sul muro si arrampica una piccola Clematis.

zione da mezz'ombra. La pavimentazione sotto al pergolato è in spezzato di ghiaia, anticipata da un percorso in prato. Per caratterizzare il giardino in stile inglese, è necessario creare dei confini al giardino e inserire i bordi misti, che come due lunghe strisce fiancheggiano il verde prato. Quindi da un lato, per creare simmetria, una siepe di carpino funge da portale d'ingresso, con tre pietre segnapassi che invitano ad entrare in questa stanza verde per scoprirla. Dividere lo spazio è un trucco che permette ai piccoli giardini di sembra-

Dividere lo spazio è un trucco che permette ai piccoli giardini di sembrare più grandi.

re più grandi, in quanto non si vede tutto subito, ma si scopre il giardino entrandovi, e notandolo diverso dalle diverse angolazioni. Punto focale del giardino inglese è la serra, che acquista una posizione importante e centrale. A mascherare

il giardino dalla strada vi è una siepe alta di carpino che costeggia lo scivolo carrale. Davanti alla serra, si crea una sosta privilegiata, per godere della bordura mista, all'ombra di un leggero pergolato di glie-cine e rose. La pavimentazione





LA STRUTTURA

Il giardino è composto da varie parti.

- Giardino pensile
- Pergolato
- Giardino in stile inglese con serra
- Orto
- Boschetto con tassi e abeti
- Aiuole



in spezzato di ghiaia permette la fuoriuscita di qualche fiore perenne a dare un senso di naturalezza. Il pergolato gira poi a lato della serra per ombreggiare un tavolino blu

per la sosta e per godere del paesaggio. Attorno: Clematis, felci ed erbe ornamentali avvolgono di verde la sosta. La porzione di giardino con tassi e abeti, ha un aspet-

to più misterioso; alla base una serie di ortensie, felci, peonie, anemoni e piante da ombra formano il sottobosco. Il dislivello esistente è stato risolto tramite un contenimento in nocciolo intrecciato, a riprendere il materiale usato per

l'orto. Una fila di bossi sempreverdi di diverse dimensioni, potati formando sinuose ondulazioni, funge da elemento separatore con la parte più formale del giardino. In mezzo: il prato, che con confini morbidi e informali porta allo sci-

volto carrale. Un'altro percorso funge da collegamento tra la serra e la zona sotto lo scivolo con funzione di magazzino. Si crea quindi un altro giardino, dalle linee morbide, percorribile, più ombroso, simile ad un boschetto.